

# «Cappa e spada», cominciano i film

«Le donne, i cavalieri, l'armi, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese io canto»: così scriveva Ariosto nell'Orlando furioso dichiarando una fonte di ispirazione che da secoli scatena la fantasia e l'interesse di milioni di lettori. Gli stessi temi hanno più volte ispirato anche il cinema, che di storie sentimentali guerre e duelli ha riempito più volte lo schermo. Amori e avventure si sono infatti intrecciati assai spesso nei film, complici i moschettieri di Dumas, i giustizieri alla Zorro, le simpatiche canaglie in versione pirata, i soldati armati in partenza per guerre di ogni sorta. Vicende vere, verosimili o totalmente fantastiche hanno divertito e, come provano gli incassi record del recente Le crociate di Ridley Scott, continuano a divertire gli spettatori, avidi di storie dove gli eroi sono mossi da un'etica nobile e cavalleresca ai nostri giorni quasi del tutto scomparsa. Ma il cinema ha ovviamente affrontato l'argomento con sfumature diverse, di volta in volta esaltando il lato rocambolesco delle vicende oppure quello puramente sentimentale, sempre però privilegiando il piacere della visione.



Il set di un duello

Dei tanti generi e sottogeneri che vedono per protagonisti l'avventura, gli amori e le armi, la rassegna A fil di spada dà conto presentando opere diversissime tra loro, simboli di filoni genericamente definiti di «cappa e spada», storici, picareschi e d'amore, e ancora mostrando film di pirati buoni e cattivi,

di soldati di ventura e di cavalieri al servizio di una qualche nobile causa.

In mezzo a tanti titoli di una rassegna che si dipana nell'arco di tre settimane intervallate nel tempo, l'ultima a luglio, alcune vere curiosità: il raro «Il cavaliere di Maison Rouge» di Vittorio Cottafavi, «D'Artagnan e i tre moschettieri» di Allan Dwan, «Il conte Ugolino» e «Il cavaliere misterioso» di Riccardo Freda, «The Black Pirate» di e con Douglas Fairbanks, «Criniere e mantelli» al vento di Joseph Lerner e «Le quattro spade» di Nathan Juran, protagonista un sorprendente Domenico Modugno. Si comincia questa sera con l'incontro con il regista Sergio Sollima e la proiezione del suo «Il corsaro nero» con Kabir Bedi, Carol André. Domani alle 17 «Il cavaliere misterioso» con Vittorio Gassman, Maria Mercader. Alle 19 «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Donald O'Brien e alle 21 «Un'avventura di Salvator Rosa» con Gino Cervi e Luisa Ferida.